



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Denominazione Ambito Territoriale : Suzzara

(modello da compilare esclusivamente attraverso l'apposita funzionalità)

IMPORTO RICHIESTO Euro : 710.000,00

Indice

1. DATI IDENTIFICATIVI E STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

1.1 ANAGRAFICA CAPOFILA

1.2 ANAGRAFICA PARTNER DI PROGETTO

2. COMUNI ADERENTI

2.1 – 1.2-Percorsi di autonomia per persone con disabilità

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE DI PROGETTO

3.1 Descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto

4. ANALISI DEL CONTESTO E DEL FABBISOGNO

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO - OBIETTIVI

6. DESCRIZIONE DI PROGETTO - AZIONI E ATTIVITÀ

7. DESCRIZIONE DEL PROGETTO – MODALITÀ DI ATTUAZIONE

7.1 Descrizione Modalità di Attuazione

8. DESCRIZIONE DI PROGETTO - RISULTATI ATTESI



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

8.1 Descrizione Risultati Attesi

9. PIANO FINANZIARIO

10. CRONOPROGRAMMA

1. DATI IDENTIFICATIVI E STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

1.1 ANAGRAFICA CAPOFILA

Denominazione AT	Suzzara
Comuni aderenti	Azienda Servizi alla Persona del territorio suzzarese – Socialis
Ente capofila	Azienda Servizi alla Persona del territorio suzzarese – Socialis
Sede legale	P.zza Castello 1 – 46029 Suzzara
Codice fiscale	02575140203
Partita IVA	02575140203
Posta elettronica	info@aziendasocialis.it
PEC	aziendasocialis@legalmail.it
Estremi conto di tesoreria unica c/o Banca d'Italia	IT31X0103058010000011358812

Referente proposta di intervento	carlo.soregotti@aziendasocialis.it
Qualifica	responsabile ufficio di piano
Telefono	0376 1591801
Posta elettronica	carlo.soregotti@aziendasocialis.it
PEC	aziendasocialis@legalmail.it

2. COMUNI ADERENTI

2.1 – 1.2-Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Comuni dell'ATS o dell'associazione di ATS	
GONZAGA	✓
MOGLIA	✓
MOTTEGGIANA	✓
PEGOGNAGA	✓
SAN BENEDETTO PO	✓
SUZZARA	✓
BORGO CARBONARA	
BORGO MANTOVANO	
MAGNACAVALLLO	
OSTIGLIA	
POGGIO RUSCO	
QUINGENTOLE	
QUISTELLO	
SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	
SAN GIOVANNI DEL DOSSO	

SCHIVENOGLIA	
SERMIDE E FELONICA	
UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA MINCIO PO (SUSTINENTE E SERRAVALLE A PO)	
BOZZOLO	
COMMESSAGGIO	
DOSOLO	
GAZZUOLO	
MARCARIA	
POMPONESCO	
RIVAROLO MANTOVANO	
SABBIONETA	
SAN MARTINO DALL'ARGINE	
VIADANA	
CALVATONE	
CASALMAGGIORE	
CASTELDIDONE	
CINGIA DE' BOTTI	
GUSSOLA	
MARTIGNANA DI PO	
MOTTA BALUFFI	
PIADENA DRIZZONA	
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	
SAN GIOVANNI IN CROCE	
SAN MARTINO DEL LAGO	

SCANDOLARA RAVARA	
SOLAROLO RAINERIO	
SPINEDA	
TORNATA	
TORRICELLA DEL PIZZO	
VOLTIDO	
BAGNOLO SAN VITO	
BORGOVIRGILIO	
CASTEL D'ARIO	
CASTELBELFORTE	
CASTELLUCCHIO	
CURTATONE	
MANTOVA	
MARMIROLO	
PORTO MANTOVANO	
RODIGO	
RONCOFERRARO	
ROVERBELLA	
SAN GIORGIO BIGARELLO	
VILLIMPENTA	

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE DI PROGETTO

3.1 Descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto

Il D.G. dell'Azienda ha responsabilità di direzione e rendicontativa. Il responsabile di progetto è referente per le équipe multidisciplinari, supportato da un'assistente sociale e da un educatore professionale appositamente assunti a t. det. con manifestazione di interesse. Per ETS verranno individuati i partner gestori dei due edifici convenzionati appartenenti ai Comuni. L'istruttore amministrativo a t. pieno è dedicato alla rendicontazione e tiene la contabilità del progetto. L'istruttore tecnico dell'azienda, già attivo per la gestione dei servizi abitativi, svolgerà il ruolo di responsabile del procedimento per gli aspetti infrastrutturali. L'équipe definisce, in base al progetto individualizzato, ulteriori professionisti esterni al gruppo di lavoro da convocare in base alle necessità. Sono coinvolti gli uffici tecnici dei due Comuni dove ha sede il progetto, per eventuali interventi di manutenzione straordinaria degli immobili.

	Risposte
Il soggetto proponente dichiara che è presente una figura specifica di riferimento responsabile del procedimento nell'ambito degli aspetti infrastrutturali.	Si
Il soggetto proponente dichiara che è presente una figura specifica di riferimento responsabile della gestione delle équipe multidisciplinari.	Si

4. ANALISI DEL CONTESTO E DEL FABBISOGNO

Descrizione del contesto del fabbisogno

L'Ambito ha attiva, dal 2020, una convenzione con Ass. Abramo Onlus che gestisce un gruppo di 5 appartamenti per l'housing temporaneo, a cui si aggiunge un appartamento per housing di emergenza. Questa si è rivelata nel tempo una risposta importante ma insufficiente per l'alto numero di sfratti, conseguente alla fine del blocco attivo per il Covid-19. Inoltre, il territorio registra un mercato immobiliare scarso di offerte e con canoni di locazione molto alti. La precarietà lavorativa che affligge i soggetti più vulnerabili è contrastata dall'attivazione, presso l'Azienda Socialis, di uno sportello permanente di supporto ai cittadini fragili che offre sostegno a chi cerca lavoro e alle aziende che hanno l'obbligo di adempiere alla legge 68/99, in collaborazione con il Centro per l'Impiego. Sul territorio dell'ambito sono presenti, inoltre, numerosi nuclei stranieri, spesso privi di specifiche qualifiche lavorative e che faticano ad essere inclusi in reti sociali positive.

Negli alloggi di Housing temporaneo previsti dal progetto, potranno essere accolte circa 12 persone all'anno.

L'edilizia residenziale pubblica, seppur presente in tutti i Comuni, non è sufficiente a soddisfare i bisogni della popolazione. I Servizi sociali collaborano con le associazioni di categoria a favore degli inquilini. L'Azienda gestisce ed eroga i fondi regionali a supporto dell'abitare.

Avviso 1 PNRR - 1.3.1 – Housing temporaneo

	Numero dei destinatari presi in carico, suddiviso per tipologia di caratteristiche	Individui		Nuclei familiari	
		Uomini	Donne	n° Nuclei	n° Individui nei nuclei
Cittadinanza	Italiana				
	UE (diversa da italiana)				
	Extra UE				
	Cittadinanza mista (solo per nuclei)				
Condizione abitativa (ex Classificazione ETHOS riportata nel documento del MLPS "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" del 5/11/2015, p.1)	Senza tetto				
	Senza casa				
	Sistemazione insicura				
	Sistemazione inadeguata				
	Totale:	0	0	0	0
		Totali	Uomini	Donne	Nuclei familiari(genitori + minori)
Residenze fittizie	Numero di Residenze fittizie concesse (dichiarate nella prima fase del bando)	10	10		

Tabella interventi e servizi complementari

Categoria di servizi	Interventi/servizi*	Fondo povertà	Avviso 4/2016	Pon metro	Avviso 1/2021 prlns	Altri fondi
Servizi di supporto in risposta a bisogni primari	Distribuzione di viveri, indumenti e farmaci					
	Servizi per la cura e l'igiene della persona					
	Mense					
	Unita' di strada					
	Pronto Intervento Sociale				X	
Servizi di accoglienza notturna	Dormitori di emergenza					
	Dormitori notturni					
	Comunità semiresidenziali e residenziali					
	Alloggi protetti o autogestiti (accoglienza di secondo livello)					
Servizi di accoglienza diurna	Centri servizi per il contrasto alla povertà (diurni)					
	Comunità residenziali					
	Circoli ricreativi o laboratori destinati allo svolgimento di attività occupazionali significative o lavorative a carattere formativo o di socializzazione					

Servizi di segretariato sociale	Servizi informativi e di orientamento	False				X
	Residenza anagrafica fittizia, domiciliazione postale					
	Espletamento pratiche e accompagnamento ai servizi del territorio					
Servizi di presa in carico	Progettazione personalizzata, counselling e sostegno psicologico e/o educativo	True				
	Sostegno economico strutturato	False				X
	Inserimento lavorativo					X
	Ambulatori infermieristici/medici					
	Tutela legale					
Stazioni di Posta	Centro Servizi - Stazione di Posta					
Housing	Housing First					
	Housing Led					
	Housing Temporaneo					X
Servizi di rete e sviluppo di comunità	Lavoro di comunità					
	Cabine di regia, governance territoriali					
	Formazione,					

	monitoraggio, accompagnamento e supervisione					
Altro (specificare)						

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO - OBIETTIVI

Descrizione degli Obiettivi

Il progetto vuole mettere a sistema un'accoglienza temporanea per persone in difficoltà attraverso un percorso individualizzato. La specificità di ognuno è il perno della gestione di questa esperienza. All'interno del servizio saranno inserite delle figure professionali (educatori, psicologi, etc..) che, attraverso l'equipe multi professionale, valuteranno, insieme alla persona, la strada da intraprendere. Gli adulti fragili appartengono a un gruppo di persone per le quali non ci sono servizi già strutturati. Per i senza fissa dimora i percorsi potranno partire dall'igiene personale, al rispettare le regole della vita in condivisione, all'organizzazione dell'alternanza vita- lavoro, arrivando alla ricerca del lavoro o alla riqualifica professionale. Gli ospiti con dipendenze, saranno incoraggiati a ridurre la dipendenza tramite la collaborazione con i servizi specialistici. Per i nuclei famigliari, bisognerà individuare i bisogni in base alla composizione del nucleo: presenza di figli minori (scuola, supporto compiti, sport, etc), presenza di una persona disabile (domotica, inserimento lavorativo attraverso il collocamento mirato, fisioterapia, etc..), presenza di una persona anziana non autosufficiente (sad, care giver, etc..). Il percorso individuale/del nucleo è da considerarsi concluso nel momento in cui, si è individuato una soluzione abitativa alternativa e i mezzi per sostenerla: bando alloggio popolare, mercato privato a canone concordato o acquisto di un immobile.

Avviso 1 PNRR - 1.3.1 – Housing temporaneo

Obiettivi:	
Housing First/Led	Risposte: - Si - No
1. innovare l'offerta di servizi per il contrasto alla grave emarginazione adulta con un intervento efficace e rapido	Si
2. facilitare l'accesso in casa per persone senza dimora o con grave disagio abitativo	Si
3. sostenere la presa in carico e l'accompagnamento personalizzato delle persone accolte	Si
4. contenere i costi dell'accoglienza temporanea (dormitori, mense e centri h24) e quelli indiretti legati alla condizione di grave marginalità (accessi impropri ai servizi di pronto soccorso, impatto sulla gestione dell'ordine pubblico, periodi più o meno lunghi di detenzione, etc. (specifica target)	No
Altro, specificare:: Contrastare gli effetti immediati di sfratti per persone in grado di reperire affitti sul mercato privato	Si
Obiettivi:	
Housing Temporaneo	Risposte: - Si - No
1. Promuovere un rapido e prioritario inserimento in casa	Si
2. Potenziare interventi a supporto di persone in condizioni di povertà causate dalla crisi pandemica da Covid 19. (specifica target)	Si
Altro, specificare:	
Obiettivi:	

Strutture di accoglienza post-acuzie h24	Risposte: - Si - No
1	
2	
3	
Obiettivi:	
Agenzie sociali per l'affitto	Risposte: - Si - No
1: Supportare persone e famiglie in situazione di svantaggio/emarginazione nel reperimento di abitazioni sul territorio	Si
2: Supportare l'Ufficio di Piano nell'interlocuzione con agenzie immobiliari e altri stakeholder per la stipula di accordi e l'identificazione dei bisogni del territorio	Si
3	

6. DESCRIZIONE DI PROGETTO - AZIONI E ATTIVITÀ

Non sono state selezionate le attività dell'azione A3, in quanto il budget a disposizione sulla linea di investimento 1.1.3 non è sufficientemente capiente per estendere gli interventi della domiciliarità su questo intervento

A - Assistenza alloggiativa temporanea. (Devono necessariamente essere presenti le attività A1 e A2, mentre l'attività A3 deve essere presente solo laddove prevista nell'ambito di un intervento integrato con la linea di sub-investimento 1.1.3)	
X	A.1 - Realizzazione di alloggi/strutture di accoglienza finalizzati al reinserimento e all'autonomia (housing led, housing first, housing temporaneo)
X	A.2 - Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso équipe multiprofessionali e lavoro di comunità
	A.3 - Realizzazione di strutture di accoglienza post-acuzie h24 per persone senza dimora in condizioni di fragilità fisica o in salute fortemente compromesse dalla vita di strada, che abbiano subito ricoveri ospedalieri, interventi chirurgici, cui dedicare i servizi di dimissione protette di cui alla componente 1.1.3
X	A.4 - Sviluppo, anche con il supporto del terzo settore, di agenzie sociali per l'affitto (Social Rental Agency) per la mediazione degli affitti privati

7. DESCRIZIONE DEL PROGETTO – MODALITÀ DI ATTUAZIONE

7.1 Descrizione Modalità di Attuazione

Descrizione Modalità di Attuazione

La presa in carico dei destinatari del progetto è discussa dal gruppo di lavoro ristretto di professionisti, all'interno del quale verrà nominato un case manager, (tendenzialmente l'assistente sociale). L'equipe si compone sulla base dei bisogni riscontrati, dei Servizi attivati o attivabili, delle professionalità necessarie, orientata comunque all'empowerment della persona e del suo nucleo familiare e al superamento delle condizioni che hanno determinato la situazione di fragilità in cui la persona si trova. Definizione di progetto personalizzato e delle modalità di accoglienza (HF o HT). Ove opportuno, tramite Convenzioni con associazioni di inquilini si fornirà ai beneficiari un servizio di sostegno alla ricerca attiva di alloggio e di supporto nel pagamento delle spese per l'alloggio successivo all'accoglienza presso la struttura. Gli edifici assegnati hanno camere separate, in singola o in doppia, con spazi privati e altri comuni per le attività previste. La SRA, ha sede in uno dei due edifici, e lavorerà con Ufficio Casa dell'Azienda e Ufficio di Piano per stabilire accordi, trovare fondi, promuovere canone concordato, analisi dei bisogni

	Risposte
Il soggetto proponente dichiara che fra le figure professionali sopra descritte verrà individuato un referente per ogni progetto personalizzato, con funzione di case management.	Si
Il soggetto proponente dichiara che...	
	Risposte
sono attivi percorsi di co-programmazione territoriale	Si
sono attivi percorsi di co-progettazione territoriale	Si
si intendono sviluppare percorsi di co-progettazione territoriale	Si
Con riferimento alle attività selezionate nella sezione 4.2 selezionare le attività di dettaglio programmate. Il seguente elenco contiene attività di dettaglio coerenti con quanto stabilito: ? nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali "2021 - 2023" ? nelle Linee di indirizzo per il contrasto alla Grave Emarginazione Adulta ? nelle schede Housing First/Led e Housing Temporaneo (a cura del Ministero LPS e di fio.PSD)	
	Risposte
Valutazione dei bisogni e delle risorse della persona, al fine di definire le attività di accompagnamento attraverso un percorso multidimensionale.	Si
Attività di segretariato e orientamento per l'accesso a servizi, programmi e prestazioni.	Si
Presenza in carico e case management attraverso una stretta collaborazione, in un lavoro d'équipe integrato, tra le varie figure professionali idonee a svolgere un lavoro di costruzione e di ricomposizione della rete dei servizi.	Si
Attività di affiancamento ed accompagnamento flessibile, da parte degli educatori, lavorando anche sul territorio e nella dimensione della comunità locale e delle reti di prossimità e svolgendo così un ruolo di armonizzazione e sostegno dell'attività svolta dall'assistente sociale.	Si
Attività di consulenza legale	Si
Supporto nel: disbrigo di pratiche, nella richiesta di prestazioni, nell'accesso ad attività e servizi, attività di accompagnamento per la residenza fittizia e fermo posta.	Si
Individuazione dei criteri per la selezione degli utenti che possono accedere al programma	Si
Reperimento degli alloggi (mercato privato, valorizzazione edilizia residenziale pubblica, beni confiscati, etc.)	Si

Ristrutturazione e manutenzione degli alloggi, compresa la previsione di un servizio ad hoc che possa occuparsene lungo il periodo di realizzazione del progetto	Si
Realizzazione di alloggi per comunità a spazi condivisi per persone non in grado nel breve, medio o lungo periodo di mantenere una sistemazione autonoma (nel caso di riconversione di tradizionali strutture di accoglienza)	No
Realizzazione mini-alloggi e convivenze per un numero limitato di persone con spazi e servizi comuni (nel caso di riconversione di tradizionali strutture di accoglienza)	No
Realizzazione di alloggi diffusi di piccola dimensione (composto da 2-4 appartamenti rivolti a circa per circa 10-15 persone) nel territorio, possibilmente vicini a spazi collettivi e luoghi di vita cittadina	No
Formazione delle équipes Housing	Si
Definizione e condivisione di un progetto di accompagnamento personalizzato per ciascuno dei partecipanti	Si
Supervisione del supporto sociale professionale (visite periodiche e supporto all'integrazione sociale)	Si
Funzione di raccordo e mappatura delle realtà che operano in questo settore, per favorire l'accesso ai servizi e agli interventi, anche del terzo settore, presenti nel territorio, valorizzando i PUA.	No
Orientamento al lavoro (promozione dell'inserimento lavorativo anche attraverso tirocini formativi o tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in collegamento con i Centri per l'Impiego)	Si
Trasformazione progressiva degli interventi esistenti: da modalità prevalentemente riparative a forme partecipate ed organiche al tessuto	Si
Mappatura del territorio a livello micro per individuare potenziali risorse e spazi comunitari da attivare, in funzione della presa in carico permanente di persone specifiche (ad esempio parrocchie, circoli ricreativi e culturali, condomini solidali, etc.)	Si
Inserimento, nel lavoro sociale con le persone senza dimora sul territorio, di momenti, spazi, esperienze, eventi e altre occasioni culturali - offerti alla comunità- per sensibilizzare al tema dell'esclusione sociale e innescare percorsi virtuosi di partecipazione e di mutualismo tra cittadini nei quali anche le persone senza dimora possano avere cittadinanza	Si
Sperimentazione di forme di "occupazione significativa" per le persone senza dimora all'interno dei territori mediante le quali coinvolgerle in attività di cura, manutenzione e presidio del territorio (dimostrando così la capacità) di svolgere un ruolo positivo all'interno della comunità	Si
Attivazione di occasioni di partecipazione delle persone senza dimora alla vita pubblica e culturale della comunità, di esercizio dei loro diritti sociali e politici, di espressione anche creativa delle loro sensibilità, emozioni e narrazioni	Si

Allestimento di interventi comunitari di mediazione dei conflitti che dovessero insorgere	Si
Sensibilizzazione attori del sistema immobiliare per il reperimento alloggi	Si
Attivazione di un servizio per la mediazione degli affitti	Si
Protocolli di ricovero, cura ed assistenza ospedaliera, integrati con l'intervento dei servizi territoriali per la homelessness	No
Formazione e Accompagnamento al sistema di Governance Territoriale	Si
Progetto personalizzato nell'ottica del superamento dell'emergenza	Si
Accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali per una progettazione di lungo periodo	Si
Raccordo con le altre istituzioni tra cui strutture carcerarie, i servizi della giustizia e la magistratura	Si
Altro, specificare:	
Altro, specificare:	
Indicare le figure professionali coinvolte nelle équipes multidisciplinari.	
	Risposte
Assistente sociale	Si
Educatore professionale	Si
Operatore sociale	Su specifico progetto
Psicologo	Si
Psichiatra	Su specifico progetto
Operatore socio-sanitario	Su specifico progetto
Mediatore culturale	Su specifico progetto
Antropologo	No
Avvocato	Su specifico progetto
Medico	Su specifico progetto
Infermiere	Su specifico progetto
Responsabile infrastrutture (manutenzione e gestione immobili)	Si



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Altro, specificare:	
---------------------	--

8. DESCRIZIONE DI PROGETTO - RISULTATI ATTESI

8.1 Descrizione Risultati Attesi

Il progetto offre risposta ai bisogni della popolazione più esposta e fragile, sia in termini di problematiche abitative che di vulnerabilità socio-economica.

Il soddisfacimento dell'esigenza primaria di una casa è elemento fondamentale per l'implementazione dei servizi conseguenti (reperimento lavorativo, inclusione sociale, supporto psicologico ecc...). Si offre una prima accoglienza sicura a persone senza fissa dimora, supportata da molteplici professionalità, anche sul fronte della multiculturalità. Si sviluppa e consolida così, sul fronte dei servizi, collaborazioni fra enti pubblici e privati per il contrasto alla marginalità e la promozione del benessere. Obiettivo del progetto è fornire strumenti e creare reti di supporto alle persone in accoglienza, che permettano loro di avere una vita autonoma al termine dell'accoglienza in housing.

La disponibilità di due edifici permette la distinzione, a fronte della definizione di regolamenti e protocolli, tra forme di Housing first e di housing temporaneo, sulla base delle esigenze delle persone, di capacità e autonomie, e del lavoro sociale richiesto, in ottica di uscita dall'accoglienza

1.3.1 – Housing temporaneo

Indicare il numero di beneficiari	25
Indicare la % dei beneficiari raggiunti dall'intervento rispetto al numero dei potenziali beneficiari nel territorio	700